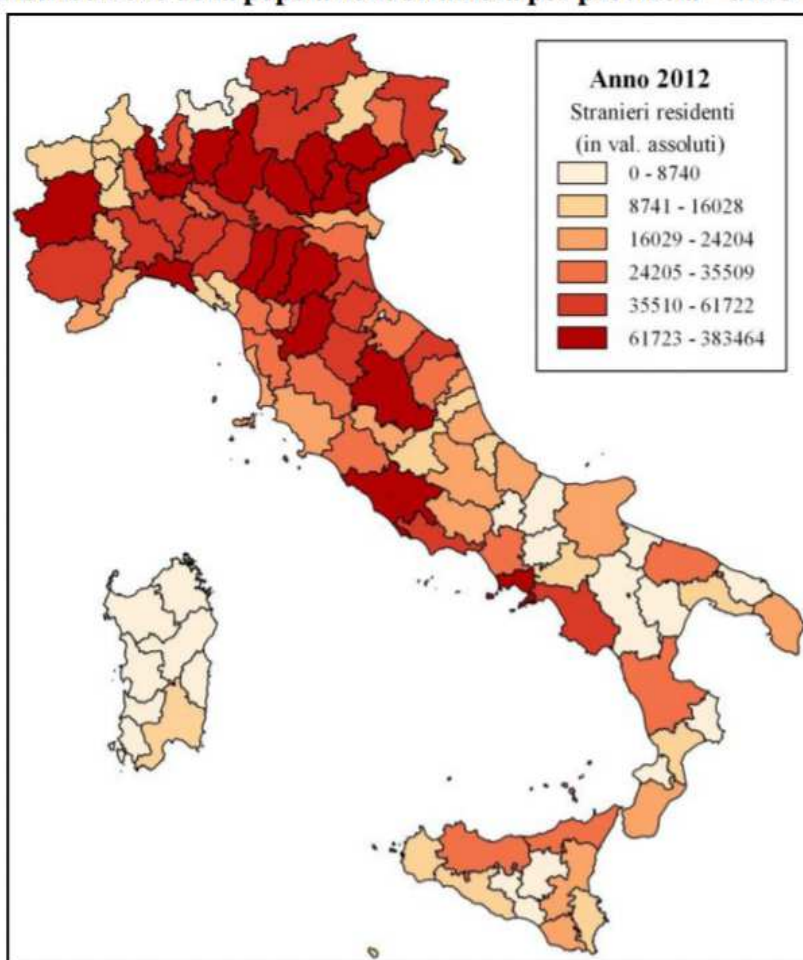


## Cartogrammi sulla distribuzione degli stranieri nelle province

Queste due tavole rappresentano la densità con cui i cittadini residenti stranieri si sono stabiliti sulla penisola, in valori assoluti e in rapporto percentuale con la popolazione delle province stesse. È evidente che la maggioranza dei migranti si è insediata nell'area centro-nord, mentre nel meridione si distinguono solo le province di Napoli e Salerno. I motivi sono certamente economici, lo squilibrio è dovuto a una forte attrazione degli stranieri verso le aree con un tessuto economico e industriale più valido, come quello dell'area padana e del triangolo industriale, ma anche la zona che gravita intorno alla capitale.<sup>1</sup>

**Fig. 1.1 – Distribuzione della popolazione straniera per provincia – anno 2012**



<sup>1</sup> Le tavole sono parte del più ampio documento dell'Istat "Osservatorio sul fenomeno immigrazione – Rapporto 2013" ([http://www.istat.it/storage/Rapporto\\_Immigrazione\\_2013.pdf](http://www.istat.it/storage/Rapporto_Immigrazione_2013.pdf)), in collaborazione con la prefettura di Macerata.

Avendo un quadro di come i flussi migratori si sono inseriti nel nostro paese si può approdare all'analisi più articolata delle comunità straniere, dei loro esiti lavorativi e del perché hanno scelto queste aree piuttosto che altre, anche se questi cartogrammi fungono da base di partenza e forniscono dati parziali circa le spinte che portano i migranti a scegliere queste determinate aree. Sicuramente aprono la strada all'individuazione di un tipo di immigrazione che almeno prima della crisi economica era a carattere prevalentemente economico.

**Fig. 1.2 – Distribuzione della popolazione straniera per provincia (comp. %) – anno 2012**

